

Premessa del Progetto

Ad Libitum: usato come didascalia musicale, indica che l'esecuzione di un passo si lascia alla *libera interpretazione dell'artista*.

Laddove lo stereotipo di genere cerca di contenere, definire ed indirizzare sin dalla prima infanzia gli slanci individuali ed originali di ogni singolo bambino, questo laboratorio offrirà ai partecipanti l'opportunità di riconoscere e dare valore ai loro slanci, e lo spazio per esprimere in modo creativo desideri, aspettative, obiettivi.

La valenza educativa e pedagogica del teatro è ormai riconosciuta e comprovata anche dalle istituzioni statali: nel sito del MIUR si legge infatti che "attraverso musica, arte e teatro [...] sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa."

Le esperienze fatte fino ad oggi con bambini e ragazzi mi hanno permesso di verificare come il laboratorio teatrale sia per loro un momento di elezione per imparare in modo molto naturale ad interagire e confrontarsi con altri modi di comportarsi, di agire, di sentire e relazionarsi. Lo spazio del teatro è percepito come spazio magico e altro, libero da giudizi, connotato da forte accoglienza, in cui i bambini si scoprono anche disponibili a stabilire e rispettare regole di comportamento utili alla convivenza nel gruppo.

Il laboratorio si propone di offrire ai bambini un percorso di espressione, comunicazione, contatto e socializzazione, utilizzando la propedeutica teatrale arricchita da sperimentazioni e suggestioni proposte dalla grafica e dalla danza; consente inoltre di fare un'esperienza in cui ognuno porta competenze che già possiede o che acquisisce strada facendo, aiuta ad aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, a concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: la costruzione di azioni sceniche e drammatizzazioni. E' un'esperienza che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, e crea la spinta a lavorare insieme e ad usare tutte le proprie capacità e competenze.

Finalità del progetto:

Il progetto sotteso a questo laboratorio nasce dal desiderio di voler consegnare ai bambini uno spazio unico e speciale, fortemente empatico e costruttivo, in cui trovare nuove possibilità espressive e cogliere l'occasione di aprirsi, conoscersi, sperimentare forme di apprendimento che passano per il corpo, il respiro, l'arte, il lavoro di gruppo.

Il lavoro è strutturato in modo tale che nessuno sia escluso: tutti potranno dare qualcosa, trovando durante il percorso stimoli e motivazioni.

Parte integrante del progetto è l'esame sincero del "cosa possiamo fare, noi" al netto delle aspettative degli altri che ci circondano e degli stereotipi di genere: in modo creativo, attraverso il teatro, cercheremo percorsi e soluzioni che aprano le gabbie degli stereotipi e liberino le potenzialità: ognuno può immaginarsi protagonista del suo futuro e delle scelte più importanti.

Obiettivi generali

- sviluppare le capacità relazionali positive
- accrescere gli atteggiamenti di autostima e autoefficacia
- migliorare la propria attitudine all'ascolto
- migliorare la propria capacità di comunicazione-espressione di esigenze ed emozioni, e aumentare i tempi di attenzione e concentrazione
- stimolare la nascita di intuizioni personali e l'elaborazione collettiva
- favorire lo sviluppo dell'identità individuale, e delle proprie abilità
- acquisire e approfondire la conoscenza di sé stessi e la consapevolezza delle proprie emozioni
- comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità, sperimentare la necessità del rispetto dell'altro
- accrescere la capacità di relazione e cooperazione nel gruppo
- sperimentare strategie nuove per socializzare
- acquisire maggiore consapevolezza e controllo del proprio corpo e della propria voce
- imparare a "mettersi in gioco" con fiducia del gruppo
- migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri

Obiettivi specifici

- stimolare la creatività, sperimentare le metodologie di "improvvisazione"
- acquisire competenze di base sull'uso dello spazio teatrale e del proprio corpo all'interno di questo spazio
- sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, disegno, movimento-danza e parola
- imparare le basi della caratterizzazione dei personaggi
- imparare a raccontare brevi storie, e a lavorare in gruppo sulla creazione e condivisione di nuove storie
- scoprire nuove parole grazie a giochi di gruppo
- affinare motricità fine e coordinazione oculo-manuale attraverso particolari attività grafiche

Risultati attesi

- sperimentare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione per una più profonda conoscenza di sé e di sé nel gruppo
- vivere in modo divertente ed intelligente l'esperienza teatrale
- comprendere attraverso la pratica come condivisione collaborazione e cooperazione portino al raggiungimento di obiettivi importanti e gratificanti

Descrizione degli incontri

Ogni incontro prevede una struttura sempre riconoscibile grazie ad un breve momento di inizio e di fine attività sempre uguali lungo l'intera durata del percorso: tale "cornice" permetterà ai bambini di identificare il momento del "laboratorio teatrale" come un momento preciso, e con connotazioni particolari. Questa ritualità aiuta i partecipanti a sentirsi da subito parte di un gruppo.

Ogni incontro alternerà giochi e attività divertenti a brevi momenti di verbalizzazione di quanto viene fatto. Le attività proposte – di facile esecuzione – tenteranno sempre di coinvolgere tutti secondo le modalità più adeguate. Il clima che si vuole creare è assolutamente protetto dal giudizio, "non stressante", non giudicante e non competitivo.

Il laboratorio si rivolge a gruppi di bambini della scuola primaria.

Il laboratorio si attiverà con un numero massimo consigliato di 15 bambini.

Durata, tempi e modalità del percorso

- Gli incontri saranno di 1,5 ore ciascuno; si propongono 8, o più su richiesta;
 - Gli incontri si terranno in locali abbastanza spaziosi e comodi per permettere ai bambini di muoversi liberamente ed in totale sicurezza;
 - I laboratori si terranno nel periodo ottobre/dicembre 2019
-
- Il percorso prevede la messinscena di un esito finale, rivolto ad un pubblico "protetto" di genitori e amici.
 - La drammaturgia della messinscena scaturirà dal lavoro fatto con i bambini, e sarà liberamente ispirato ad alcuni libri che trattano il tema degli stereotipi di genere.

Note

Ai bambini sarà suggerito un abbigliamento comodo, con calzettoni antiscivolo.